



COMUNE DI RAVENNA
CURA E RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI
SCHEMA DI PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE DELLA CASA DEI
VOLONTARI E LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' A FAVORE DELLA COMUNITA' DI
PIANGIPANE

TRA

La sig.ra Patrizia Stocchi, nata a ~~Ravenna XX/09/19X958~~, residente a Piangipane, in via ~~XXXXXX~~
~~XX3XX XXSXTRPRX56P40H99XIX~~ quale interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Presidente Legale Rappresentante dell'associazione Un mosaico di idee odv, con sede legale in Piangipane in via Piangipane n.382, C.F. 92084890398;

e

Elena Zini, nata a ~~Milano XX/07/19XX~~ Dirigente U.O. Partecipazione, volontariato, Politiche di genere, Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, la quale interviene ed agisce in questo atto non in proprio, ma esclusivamente nel nome, per conto e nell'interesse del Comune di Ravenna, ai sensi dell'art.107 comma 3 del D.lgs.18.08.2000 n.267, dell'art.43 dello Statuto Comunale e dell'art.36 del Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Ravenna;

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto del Comune di Ravenna all'art. 48 il comma 1 che prevede la valorizzazione delle libere forme associative dei cittadini promuovendone il concorso attivo all'esercizio delle proprie funzioni, e al comma 5 la concessione di strutture, beni strumentali, contributi e servizi ad associazioni o altri organismi privati;
- che il Comune di Ravenna ha approvato, con delibera del Consiglio Comunale n.108327/75 del 16/07/15, il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" dà attuazione al principio di sussidiarietà, previsto dall'art.118 della Costituzione, quale legittimazione ai cittadini ad intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, U.O.

Partecipazione, volontariato, politiche di genere, la struttura che cura i rapporti con i cittadini e con gli uffici comunali di competenza per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che il Patto di Collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- che il Patto di Collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

CONSIDERATO

- che l'associazione Un mosaico di idee ha sottoscritto il 16/05/2016 un Patto di Collaborazione ai sensi del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani per la cura e la micromanutenzione delle aree verdi e di alcune strutture pubbliche presenti sul territorio di Piangipane (P.G.67711/2016) terminato il 16/05/2017;
- che l'associazione Un mosaico di idee ha sottoscritto il 16/05/2016 un Patto di Collaborazione ai sensi del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani per il recupero e la rigenerazione dell'edificio denominato Ex ANPI a Piangipane in Via Piangipane n. 382 (P.G.67711/2016) terminato il 16/05/2017;
- che l'associazione Un mosaico di idee ha sottoscritto il 20/03/2017 un Patto di Collaborazione ai sensi del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione, la manutenzione ordinaria e la promozione del cippo commemorativo Balella Casadio di Piangipane e del relativo ponticello pedonale (P.G.43284/2017);
- che l'associazione Un mosaico di idee ha sottoscritto il 13/12/2017 un Patto di Collaborazione ai sensi del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la realizzazione di attività a favore della comunità di Piangipane (P.G.202727/2017, DT D13/2017) terminato il 31/12/2023;
- che, come previsto all'art.7 dei Patti di Collaborazione citati, è stata effettuata una verifica e una valutazione delle esperienze che ha dato esiti positivi per entrambe le parti coinvolte;
- che, in seguito alle valutazioni emerse, l'associazione Un mosaico di idee si è resa disponibile a proseguire l'esperienza di rigenerazione urbana e di coesione sociale della comunità attraverso la gestione dell'edificio denominato Ex ANPI ora Casa dei volontari in Via Piangipane n. 382 a Piangipane, rigenerato attraverso il Patto di Collaborazione ai sensi del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la realizzazione di attività a favore della comunità di Piangipane (P.G.202727/2017, DT D13/2017) terminato il 31/12/2023;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la gestione della Casa dei Volontari (edificio Ex Anpi, Via Piangipane 382, Catasto Terreni del Comune di Ravenna - Sezione RA - Foglio 94 - mappali 80 (E.U.), 123 e 159; al Catasto Fabbricati Fg.94/RA - mappale 80 (unico sub.) e la realizzazione di attività a favore della comunità di Piangipane concordate in fase di coprogettazione.

La fase di coprogettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare gli obiettivi del progetto sono:

- valorizzare l'edificio Ex ANPI rigenerato nel 2016 con un Patto di Collaborazione (P.G.67711/2016) ora denominato Casa dei Volontari, in modo da farlo diventare un luogo di incontro e uno spazio di socializzazione e aggregazione a beneficio della comunità;
- mettere a disposizione delle realtà associative del territorio gli spazi della Casa dei Volontari;
- attivare le energie dei residenti desiderosi di contribuire con le proprie competenze a migliorare le strutture del paese nell'interesse generale della comunità;
- rafforzare il senso di appartenenza al territorio;
- favorire l'aumento del senso civico e del rispetto degli spazi comuni;
- trasmettere un messaggio che possa incentivare la cooperazione e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine nel prendersi cura degli spazi pubblici del paese;

Nello specifico la proposta riguarda:

- Gestione della Casa dei Volontari

Il proponente svolge la funzione di coordinamento nonché di stimolo alla collaborazione tra le diverse realtà del territorio che possono utilizzare gli spazi della Casa dei volontari e in particolare:

- ✓ Associazione Amici delle Arti;
- ✓ Associazione Cà Ferro
- ✓ Libere aggregazioni di cittadini per iniziative per la Comunità
- ✓ Pro Loco di Piangipane, associazione di promozione sociale impegnata in campo ricreativo (feste, eventi sportivi, gite), culturale (corsi, conferenze) e nel sostegno agli studi di studenti del territorio;

Il proponente si impegna nell'organizzare e realizzare eventi e iniziative a favore della socializzazione e del benessere diffuso della comunità quali, a titolo esemplificativo:

- Centro Ricreativo Estivo accreditato Progetto OASI con preparazione pasti, mostre, laboratori, attività ludico ricreative per bambini e ragazzi, attività di lettura, presentazione di libri, doposcuola strutturato con preparazione pasti, sostegno ai compiti scolastici, conferenze dedicate ai temi della prevenzione sanitaria rivolte in modo particolare ai cittadini anziani del paese, spettacoli di musica con Coro per anziani nei Centri diurni e RSA.

Il proponente si impegna inoltre a collaborare con le realtà istituzionali, le associazioni, le attività

commerciali e produttive presenti sul territorio al fine di concorrere alla progettazione delle attività e delle iniziative della Casa dei Volontari.

Il proponente si impegna a rendere disponibile la struttura anche per eventuali attività da svolgersi in collaborazione e su richiesta della Amministrazione Comunale.

- Attività a favore del benessere della comunità

Il proponente si impegna a dare continuità, attraverso i propri volontari, alle attività avviate fin dal 2016 nella cura di alcuni beni comuni quali:

- ✓ Orto didattico della scuola secondaria di primo grado F. Casadio;
- ✓ Assistenza civica presso Scuola Materna per la sicurezza di bambini e genitori
- ✓ Supporto laboratoriale su richiesta della Scuola per bambini “critici”
- ✓ Coro della tradizione (prove ed esibizioni);
- ✓ Progetto di “risveglio muscolare” e di camminate della salute rivolti a tutta la popolazione;
- ✓ Visite e attività ricreative presso il Centro diurno per anziani di Piangipane;
- ✓ Attivazione di “sala giochi di carte, majong, burraco” per adulti, in particolare donne
- ✓ Azioni di prevenzione e contenimento del degrado urbano delle aree verdi del paese escluse da altre convenzioni già in essere;
- ✓ Azioni di prevenzione e contenimento del degrado urbano delle strutture pubbliche del paese in particolare: portici Circoscrizione, fontanella, monumento ai Caduti di Piazza 22 giugno 1944, conservazione e valorizzazione del cippo dei Partigiani di Via Tagliata;
- ✓ Attività con le Scuole in collaborazione con Lions, CNAI, Librazione per vari eventi, fra cui “Albero di Falcone” e sensibilizzazione contro la mafia, ricorrenza della giornata contro la violenza alle donne del 25 novembre; evento per 8 marzo, ecc.
- ✓ Sostegno a attività di raccolta fondi a favore di altre associazioni presenti sul territorio e nazionali, con finalità sociali

2. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità e trasparenza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione;
- In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale

Il proponente si impegna a:

- svolgere le attività indicate all'art.1 del presente documento e nel rispetto dei principi stabiliti dal Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- eseguire la cura del verde nei limiti di quanto prescritto nell'art.15 del Regolamento Comunale del Verde evitando situazioni di acqua stagnante e presenza di contenitori con acqua al fine di contrastare il proliferare della zanzara tigre;
- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di

- carattere pubblico;
- utilizzare, durante lo svolgimento delle attività, tesserini identificativi dei volontari da predisporre secondo modalità concordate con il Comune;
- citare il presente patto di collaborazione sul materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;
- al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto di collaborazione;
- all'eventuale raccolta dei dati e della reportistica con riferimento ai partecipanti alle varie attività ed iniziative, previste dal presente patto, nel pieno rispetto della disciplina in materia di GDPR Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e delle normative sul rispetto della privacy e loro integrazioni e/o modifiche tenendo indenne l'amministrazione comunale da ogni responsabilità per danno a terzi.

Il Comune si impegna a:

- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sulle attività svolte dal gruppo di volontari nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto;
- valutare, anche su segnalazione dei proponenti, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

3. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di coprogettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, o eventuali esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione delle attività o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;
- il supporto per l'organizzazione di incontri, eventi, riunioni di lavoro, interventi di facilitazione e mediazione dei conflitti, animazione sociale e promozione di progetti sociali da parte del soggetto gestore individuato mediante gara pubblica;
- l'esclusione dell'applicazione della tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche così come previsto all'art.27 lettera 1) del Regolamento "Occupazione spazi ed aree pubbliche e l'applicazione della relativa tassa" delibera C.C. n.4852/19 del 25.01.2001 per gli eventi di cui al punto 2 del presente Patto di collaborazione
- la concessione in comodato non oneroso dell' edificio di proprietà comunale denominato Ex ANPI, ora Casa del Volontari, di via Piangipane n. 382 a Piangipane;
- i costi delle utenze (energia elettrica, acqua, gas, Tari) e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie al fine di garantire la fruizione delle attività a favore della comunità citate al punto 2 del presente Patto di Collaborazione.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il proponente si impegna a fornire al Comune una relazione illustrativa delle attività svolte come specificato all'art.30 comma 3 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Il Comune si impegna a promuovere una adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dai proponenti nell'ambito della collaborazione con l'amministrazione e, più in generale, sui contenuti, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dai proponenti in relazione alle attività previste nel presente patto di collaborazione.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività concordate in coprogettazione tramite sopralluoghi specifici.

5. DURATA

Il presente patto di collaborazione ha validità di 6 (sei) anni a partire dalla stipula fino al 31/12/2030. E' onore dei proponenti dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione. Alla scadenza del patto di collaborazione le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la proroga delle attività per un ulteriore anno formalizzando per iscritto la volontà di proseguire per il periodo suddetto.

6. RESPONSABILITA'

I proponenti si impegnano a sottoscrivere per accettazione e a rispettare le indicazioni e le modalità operative, indicate nel presente patto di collaborazione

I proponenti si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

I soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività di cui al presente patto di collaborazione sono coperte dalle tutele assicurative RCT, RCO e Infortuni stipulate dal Comune di Ravenna.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei proponenti possono essere previsti l'interruzione della collaborazione e il mancato riconoscimento delle forme di sostegno.

7. NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale il Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Nell'ambito del periodo di sperimentazione del citato regolamento l'amministrazione comunale si riserva di adottare negli organi competenti atti integrativi/aggiuntivi al presente patto.

Ravenna, -----

Letto, approvato e sottoscritto

Associazione Un mosaico di idee
La Presidente
Patrizia Strocchi

Comune di Ravenna
Area Servizi alla cittadinanza e alla personale
Dott.ssa Elena Zini